

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI LEGALI
DOTT. COMM. FRANCESCO SALVETTA
DOTT. COMM. MARA DAVI

COLLABORATORI
RAG. ERICA CALIARI
RAG. BARBARA RAFFONE
DOTT.SSA EDLIRA XHEKA

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DECRETO LIQUIDITA'



In videoconferenza via social e con un comunicato stampa il governo conferma le nuove misure per garantire la liquidità al sistema

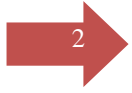
La prima impressione è quella **che manchi una norma efficace** per far fronte ai mancati ricavi delle aziende, si provvede infatti a garantire il credito, si spostano i pagamenti delle imposte ma non ci sono disposizioni strutturali che consentano di ridurre i costi.

Ecco quanto comunicato dal Governo

1. Accesso al credito, sostegno alla liquidità, all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti

Le misure adottate prevedono garanzie da parte dello Stato per un totale circa di 200 miliardi di euro concesse attraverso la società SACE Simest, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma.

In particolare, la garanzia coprirà tra il 70% e il 90% dell'importo finanziato, a seconda delle dimensioni dell'impresa, ed è subordinata a una serie di condizioni tra le quali **l'impossibilità di distribuzione dei dividendi** da parte



dell'impresa beneficiaria per i successivi dodici mesi e la necessaria destinazione del finanziamento per sostenere spese ad attività produttive localizzate in Italia.

Nello specifico:

- le imprese **con meno di 5.000 dipendenti in Italia e un fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro** ottengono una copertura **pari al 90% dell'importo del finanziamento** richiesto e per queste è prevista **una procedura semplificata per l'accesso alla garanzia**;
- la copertura scende all'80% per imprese con oltre 5.000 dipendenti e un fatturato fra 1,5 e 5 miliardi di euro e al 70% per le imprese con fatturato sopra i 5 miliardi;
- l'importo della garanzia non potrà superare il **25% del fatturato registrato nel 2019 o il doppio del costo del personale** sostenuto dall'azienda;
- **per le piccole e medie imprese, anche individuali o partite Iva**, sono riservati 30 miliardi e l'accesso alla garanzia rilasciata da SACE sarà gratuito ma subordinato alla condizione che le stesse abbiano esaurito la loro capacità di utilizzo del credito rilasciato dal Fondo Centrale di Garanzia.

Il decreto potenzia ulteriormente il Fondo di Garanzia per le PMI aumentandone sia la dotazione finanziaria sia la capacità di generare liquidità anche per le aziende fino a 499 dipendenti e i professionisti.

Il Fondo – già ampliato dal decreto “Cura Italia” (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) con 1,5 miliardi di euro – completa così la sua trasformazione in strumento a supporto della piccola e media impresa, a tutela di imprenditori, artigiani, autonomi e professionisti, nonché a salvaguardia dell'export e di tutti quei settori che costituiscono con le eccellenze del Made in Italy la spina dorsale del nostro sistema produttivo.

È inoltre previsto un forte snellimento delle procedure burocratiche per accedere alle garanzie concesse dal Fondo.

Il decreto potenzia **anche il sostegno pubblico all'esportazione**, per migliorare l'incisività e tempestività dell'intervento statale. L'intervento introduce un sistema di coassicurazione in base al quale gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE sono assunti dallo Stato per il 90% e dalla stessa società per il restante 10%, liberando in questo modo fino a ulteriori 200 miliardi di risorse da destinare al potenziamento dell'export.

L'obiettivo è di consentire a SACE di far fronte alla crescente richiesta di assicurare operazioni ritenute di interesse strategico per l'economia nazionale che la società non avrebbe altrimenti la capacità finanziaria di coprire.

2. Misure per garantire la continuità delle aziende

Il decreto prevede una serie di misure finalizzate ad assicurare **la continuità delle imprese nella fase dell'emergenza**, con particolare riguardo a **quelle che**

prima della crisi erano in equilibrio e presentavano una regolare prospettiva di continuità aziendale. Tale intervento avviene:

- **in sede di redazione del bilancio in corso**, valutando i criteri di prudenza e di continuità alla luce della situazione emergente dall'ultimo bilancio chiuso;
- **disattivando le cause di scioglimento societario per riduzione o perdita del capitale sociale.**

Accanto a queste due misure a protezione diretta della società **se ne affianca una terza che è volta a favorire il coinvolgimento dei soci nell'accrescimento dei flussi di finanziamento verso la società**, disattivando in questa fase i meccanismi che in via ordinaria li pongono in secondo piano rispetto ai creditori (**postergazione**).

Vi sono poi misure che riguardano la disciplina del liquidazione giudiziale (ex fallimento) e che, nell'insieme, sono volte in questa fase a:

- sottrarre le imprese all'apertura del fallimento e alle altre procedure fondate sullo stato di insolvenza, sino a quando durerà l'emergenza;
- sterilizzare il periodo dell'emergenza ai fini del calcolo delle azioni a tutela dei creditori (quindi quando il periodo emergenziale sarà passato, i creditori potranno se del caso proporre le azioni revocatorie).

3. Rafforzamento dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e degli obblighi di trasparenza in materia finanziaria

Le norme approvate, al fine di rafforzare nell'attuale contesto di emergenza epidemiologica la disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica cd. golden power

4. Misure fiscali e contabili

Si interviene con norme urgenti per il rinvio di adempimenti fiscali e tributari da parte di lavoratori e imprese. In particolare, si prevede la **sospensione dei versamenti di Iva, ritenute e contributi per i mesi di aprile e maggio**, in aggiunta a quelle già previste con il "Cura Italia".

Nel dettaglio:

- **IVA, ritenute e contributi sospesi per soggetti con calo di fatturato di almeno il 33% per ricavi/compensi sotto i 50 milioni e di almeno il 50% sopra tale soglia;**
- **sono sospesi in ogni caso i detti versamenti per i soggetti che hanno iniziato ad operare dal 1° aprile 2019;**
- **per i residenti delle 5 province più colpite (Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza), sospensione versamento IVA se calo del fatturato di almeno il 33% a prescindere dalla soglia di fatturato dei 50 milioni;**

- **ripresa dei versamenti a giugno, con la possibilità di rateizzazione in 5 rate**

La sospensione delle ritenute d'acconto sui redditi da lavoro autonomo prevista dal decreto "Cura Italia" viene estesa anche **alle scadenze di aprile e maggio**.

È esteso **al 16 aprile** il termine per i versamenti in scadenza il 20 marzo scorso e la scadenza per l'invio della **Certificazione Unica (CU)** è stata prorogata dal 31 marzo al **30 aprile 2020**.

Inoltre, il **credito d'imposta al 50% per le spese di sanificazione** degli ambienti di lavoro viene allargato anche all'**acquisto dei dispositivi di protezione individuale, mascherine e occhiali**.

Viene consentito **all'Inps di rilasciare un Pin semplificato**, tramite identificazione telematica del richiedente e posticipando al termine dell'emergenza la verifica con riconoscimento diretto.

Si introducono norme sui "farmaci compassionevoli" (i farmaci non ancora autorizzati), che prevedono l'esclusione all'applicazione di imposte in caso di cessione gratuita.

5. Ulteriori disposizioni

Il decreto prevede, infine:

- lo spostamento, dal 15 aprile all'11 maggio, del termine concernente il **rinvio d'ufficio delle udienze dei procedimenti civili e penali** pendenti presso tutti gli uffici giudiziari, nonché la sospensione del decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali (indagini preliminari, adozione di provvedimenti giudiziari e deposito della loro motivazione, proposizione degli atti introduttivi del giudizio e dei procedimenti esecutivi, impugnazioni e, in genere, tutti i termini procedurali). Si intendono altresì sospesi, per la stessa durata, i termini per la notifica del ricorso in primo grado innanzi alle Commissioni tributarie;
- l'ampliamento, fino al termine dell'anno in corso, dell'operatività del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva, amministrato in gestione separata dall'Istituto per il Credito Sportivo, includendo anche i finanziamenti per le esigenze di liquidità, attualmente esclusi, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche. A tali fini, è costituito un apposito comparto del predetto Fondo con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020.

CALO DEI RICAVI E DEI COMPENSI, TASSE SOSPESE AD APRILE E MAGGIO

Leggi collegate:

[D.L. ... \(07-04-2020\) - DL. LIQUIDITÀ' - garanzia finanziamenti proroga scadenze](#)



Il nuovo decreto legge concede la moratoria anche su ritenute e contributi

Dalla bozza del nuovo decreto liquidità, sono previste sospensioni dei versamenti dei soggetti IVA, **per aprile e maggio 2020**, e altre agevolazioni in tema di ritenute d'acconto sui ricavi o compensi percepiti ad aprile e maggio da parte dei professionisti o imprenditori **con incassi fino a 400mila euro nel 2019**.

La mini-proroga di quattro giorni, dal 16 marzo al 20 marzo, prevista dal Cura Italia è **allungata fino al 16 aprile**, sono infatti considerati tempestivi i versamenti fatti entro questa data.

Coloro che versano l'acconto per il 2020 con il sistema "previsionale" non saranno soggetti a sanzioni o interessi, **se gli acconti risulteranno non inferiori all'80% del dovuto per il 2020**.

È poi prevista la sospensione dei versamenti delle ritenute e dei contributi assistenziali e previdenziali e i premi di assicurazione obbligatoria sul lavoro dipendente e dell'Iva per aprile e maggio per imprese e professionisti con ricavi o compensi fino a 50 milioni di euro nel 2019, purché **ci sia un calo dei ricavi o compensi di almeno il 33% nel mese di marzo 2020 rispetto a marzo 2019, o nel mese di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019**.

Per i contribuenti che hanno avuto nel 2019 ricavi o compensi superiori a 50 milioni la percentuale di calo deve essere del **50%**.

Stessa sospensione per i contribuenti che hanno iniziato l'attività dopo il 31 marzo 2019.

I versamenti sospesi saranno pagati **in un'unica soluzione nel mese di giugno 2020, o in cinque rate mensili da giugno 2020.**

Agevolazione che riteniamo poco praticabile- ma la indichiamo per completezza - è quella che prevede:

per i contribuenti con ricavi o compensi non superiore a 400mila euro nel 2019, le somme percepite ad aprile e maggio 2020, per redditi di lavoro autonomo e altri redditi o per rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e di procacciamento di affari, non saranno assoggettate dal sostituto d'imposta alle ritenute d'acconto, se nel mese prima i contribuenti non hanno sostenuto spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato. Le ritenute si verseranno entro il 31 luglio 2020 o in cinque rate mensili a decorrere da luglio.

Il termine, scaduto il 31 marzo, entro cui i sostituti d'imposta devono consegnare le certificazioni uniche (CU) è differito (a scadenza passata) al 30 aprile 2020.



LIQUIDITÀ, SERVE L'OK DELLA UE NODO ONERI SULLE BANCHE – PRIME NEWS

Le misure sul credito. Istruttoria bancaria più veloce per i prestiti garantiti al 100%, ma più dettagliata per quelli al 90%. E per Sace serve la deroga sugli aiuti di Stato.

Nonostante il limitato numero dei casi con garanzia pubblica al 100 per cento, gli istituti di credito dovranno in ogni caso svolgere un'istruttoria, più veloce per i crediti interamente garantiti, più dettagliata per quelli coperti dal 90% in giù, come accade per le garanzie di Sace che sono inversamente proporzionali al livello di fatturato.

I primi 9 commi dell'articolo 1, che disciplinano le modalità delle garanzie Sace, di cui 30 miliardi alle PMI e il resto alle imprese più grandi, devono avere l'OK della Commissione europea.

Ancorché il decreto venga approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, le disposizioni potranno entrare in vigore **solo dopo il via libera di Bruxelles** compreso l'innalzamento delle garanzie del fondo PMI fino al 90%.

Per le banche non sono previste manleve legali, **quindi le analisi sul merito di credito saranno comunque rigorose anche in presenza di garanzie**. I tempi non saranno proprio brevi.



ASSISTENZA FISCALE MOD. 730 A DISTANZA

Leggi collegate:

[D.L. ... \(07-04-2020\) - DL. LIQUIDITÀ' - garanzia finanziamenti proroga scadenze](#)



Semplificazioni per il 730 tratte dalla bozza del DL. Liquidità in via di pubblicazione

L'art. 25 in bozza prevede che:

1. Con riferimento al periodo d'imposta 2019, al fine di superare le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria e fino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, i soggetti titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati, possono inviare in via telematica ai CAF e ai Professionisti Abilitati **la copia per immagine:**

- **della delega all'accesso alla dichiarazione precompilata sottoscritta;**
- **la copia della documentazione necessaria;**
- **la copia del documento di identità.**

In caso di necessità, in luogo della sottoscrizione della delega, il contribuente può fornire all'intermediario un'**apposita autorizzazione** tramite strumenti elettronici volti ad assicurarne la provenienza.

2. Le modalità di cui al comma 1 sono consentite **anche per la presentazione**, in via telematica, **di dichiarazioni, modelli e domande di accesso o fruizione di prestazioni all'INPS.**

3. **Resta fermo l'obbligo di regolarizzazione**, con consegna delle citate deleghe e della documentazione, **una volta cessata l'attuale situazione emergenziale.**

La relazione tecnica dice:

La norma intende agevolare la tempestiva presentazione della dichiarazione mediante il modello 730 agevolando le modalità di rilascio della delega

all'accesso alla dichiarazione precompilata e della relativa documentazione, fermo restando la regolarizzazione alla cessazione dello stato di emergenza.

In particolare, viene consentito che i CAF e i Professionisti Abilitati possano gestire “a distanza” l'attività di assistenza fiscale o di assistenza per la predisposizione del 730 con modalità telematiche acquisendo la delega sottoscritta dal contribuente.

Inoltre, viene previsto che, in caso di necessità determinata, ad esempio, dall'indisponibilità di strumenti quali [stampanti](#) o [scanner](#), **il contribuente può inviare una delega non sottoscritta ma suffragata da una propria autorizzazione.**

L'autorizzazione può essere resa, ad esempio, con **strumenti informatici quali un video o un messaggio di posta elettronica accompagnato da una foto**, anche mediante il **deposito nel cloud dell'intermediario.**

Tali modalità sono consentite anche per la presentazione, in via telematica, di dichiarazioni, modelli e domande di accesso o fruizione di prestazioni all'INPS, come ad esempio la dichiarazione sostitutiva unica a fini ISEE, presentazione del modello RED e la richiesta del Reddito di cittadinanza.

Consentirebbe, pertanto, lo svolgimento delle attività da remoto, permettendo ai contribuenti di richiedere benefici e assolvere agli obblighi dichiarativi, evitando che gli stessi debbano spostarsi dalle proprie abitazioni.

Stessa finalità avrebbe la richiesta di deroga per l'assenza della sottoscrizione dei documenti, nell'ipotesi in cui il contribuente non abbia strumenti adatti alla stampa e alla [scansione](#) delle deleghe o del mandato.

La regolarizzazione della documentazione verrà tempestivamente effettuata, come nel caso dell'assistenza fiscale alla cessazione dell'attuale periodo di emergenza.

Relazione tecnica

Alla disposizione non si ascrivono effetti in termini di minori entrate per l'anno 2020, considerato che non incide sui versamenti e che, in ogni caso, ha carattere infra-annuale.